

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

AET e i rischi assunti

In questi ultimi anni l'Azienda elettrica ticinese (AET) ha sorpreso il Cantone con le sue partecipazioni in numerose operazioni all'estero (e non solo); partecipazioni che il Consiglio di Stato si è sempre premurato di - non sappiamo se a posteriori o se informato per tempo - ratificare, reputandole immancabilmente coperte dal mandato istituzionale assegnato all'AET.

Le operazioni più bizzarre che l'opinione pubblica cantonale, e con essa il Parlamento, ha appreso dagli organi d'informazione, riguardano la partecipazione al rigassificatore albanese, i progetti di ricavare energia dalle pesche in Grecia, gli acquisti di olio di palma a Singapore (con tanto di trasferta personale del direttore) per alimentare delle partecipate lombarde dell'AET.

Qualche preoccupazione l'ha pure suscitata la scossa di terremoto provocata a Basilea lo scorso dicembre dai lavori ad un progetto geotermico in cui anche l'AET aveva una partecipazione.

Ora parrebbe che l'AET si sia ritirata o si stia ritirando dall'operazione del rigassificatore albanese. Sarebbe importante sapere se questo abbia comportato o comporterà delle perdite economiche.

Poiché l'AET è azienda di proprietà del Cantone, e non ha neppure la forma giuridica di una SA, i rischi finanziari che si assume nelle operazioni sopra indicate (così come nelle altre) gravano poi direttamente sul Cantone medesimo. Sarebbe pertanto utile, se non addirittura doveroso, che si conoscesse a quanto ammonta il totale di tali rischi assunti; **ossia a quanto ammonta l'esposizione totale dell'azienda.**

Stando a quanto pubblicato sul *Mattino della domenica* del 17 giugno 2007, sarebbero inoltre insorti problemi con l'olio di palma che il direttore AET aveva acquistato a Singapore alcuni mesi or sono, allo scopo di alimentare una partecipata lombarda dell'azienda.

Secondo il settimanale, gli impianti che avrebbero dovuto essere alimentati dall'olio sarebbero stati venduti ad altri, così che l'olio di palma, non più necessario, sarebbe rimasto senza destinazione; e altre forniture dovrebbero seguire nei prossimi mesi.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- A quanto ammonta l'esposizione totale AET, e per quali operazioni?
- È intenzione dell'AET aumentarla ulteriormente?
- Come valuta il CdS tale esposizione?
- Corrisponde al vero che AET si è ritirata o si starebbe ritirando dal progetto albanese? Qual è il bilancio di tale operazione? Ha comportato o comporterà delle perdite?
- Corrisponde al vero che l'olio di palma acquistato a Singapore ora non serve più, e che arriveranno altre forniture? Quale sarà il destino dell'olio? Qual è il bilancio dell'operazione? E' normale che il direttore AET si rechi a Singapore per acquistare olio di palma con cui alimentare delle centrali di società partecipate AET?

LORENZO QUADRI